

Bolivia

Nel 2005 la situazione politica e sociale della Bolivia ha mostrato incoraggianti segni di ripresa. Gli indici macroeconomici si sono mantenuti nell'insieme stabili: secondo l'Istituto Nazionale di Statistica boliviano, a dicembre 2005 il PIL ha registrato un aumento del 4%. A questo incremento ha sensibilmente contribuito il settore della produzione di idrocarburi e minerali e la vendita di prodotti agricoli. Alla discreta situazione macroeconomica non corrisponde però una significativa riduzione della povertà, che affligge soprattutto la popolazione rurale.

contesto socio-economico

La Cooperazione italiana

La cooperazione con il Governo boliviano è stata formalizzata con un accordo quadro firmato nel 1986; esso prevede una serie di programmi, sia a dono che a credito d'aiuto, per sostenere le politiche di riduzione della povertà.

Le tipologie di intervento che ispirano l'attività della Cooperazione italiana in Bolivia sono le seguenti: cooperazione bilaterale mediante crediti d'aiuto o a dono; progetti realizzati dalle ONG italiane; cooperazione multilaterale (con progetti eseguiti da agenzie ONU, quali FAO, WFP, UNODC, UNDP, UNICEF, e altre agenzie finanziarie); aiuti di emergenza.

Si evidenzia un grande progetto a gestione diretta nel settore della sanità, denominato "Appoggio allo sviluppo del sistema socio-sanitario di Potosì". I crediti d'aiuto riguardano principalmente l'ambito delle infrastrutture, e si ispirano al criterio del miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più disagiate della popolazione, attraverso il soddisfacimento dei bisogni essenziali.

Per quel che riguarda la cooperazione attraverso le ONG, essa ha assolto un ruolo fondamentale nella società civile; nel perseguimento dello sviluppo umano e sostenibile; nella comprensione dei bisogni e delle caratteristiche delle comunità beneficiarie. Le ONG italiane (circa 12) sono presenti principalmente nei dipartimenti di Potosì, La Paz, Cochabamba, Sucre e Tarija, e i settori nei quali intervengono sono: sviluppo rurale integrato; sanità; educazione; agricoltura e allevamento; turismo sostenibile.

Sul canale multilaterale gli interventi riguardano: la lotta al narcotraffico; la promozione e la protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti; l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

L'accordo di cancellazione del debito, firmato nel giugno del 2002, ammonta a circa 68 milioni di dollari. I fondi liberati sono utilizzati dal Governo boliviano nei settori della sanità e dell'educazione.

**Sostegno allo sviluppo del sistema socio-sanitario di Potosi**

Durante il 2005 il progetto ha portato avanti numerose attività, fra cui un corso di formazione di primo soccorso per medici e infermieri; uno di formazione per ausiliari di infermeria; la pubblicazione di testi su temi di antropologia medica, salute interculturale e medicina tradizionale.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 4.731.522
Importo erogato	euro 912.921,93
Tipologia	dono

UNICEF - PROANDES. Programma subregionale andino per i servizi basici contro la povertà

PROANDES ha appoggiato l'implementazione delle azioni nei 29 municipi dei Dipartimenti di Potosi, Cochabamba, Chuquisaca, e Oruro. I principali risultati del 2005 sono stati la realizzazione di un programma di salute comunitaria; un programma di sviluppo infantile (che ha fornito servizi di sanità a 20.292 bambini minori di 6 anni); programmi di educazione alternativa per 29.578 adulti indigeni e programmi di educazione primaria.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	multisetoriale
Canale	multilaterale
Importo complessivo	dollari 1.589.047
Importo erogato	dollari 72.038
Tipologia	dono

Brasile

Il Brasile registra un reddito medio *pro capite* di 7.700 dollari ed è caratterizzato da tassi di crescita importanti, ma anche da indici di disuguaglianza tra i più alti al mondo.

Nonostante i successi conseguiti dal Governo brasiliano nell'ultimo decennio, sia nel settore sanitario sia in quello educativo, i tassi di mortalità infantile (29,7 per mille) e di mortalità materna (160 per centomila nati) sono tra i più alti dell'America Latina. Tali indici riflettono una media-paese in cui coesistono realtà ampiamente differenziate geograficamente tra nord e sud e tra aree rurali e urbane, dove la popolazione di discendenza africana, gli *indios* e i nuclei familiari economicamente vulnerabili - che costituiscono la maggioranza della popolazione - sono emarginati dal processo di crescita e sviluppo.

Nel settore educativo il raggiungimento della scolarizzazione di massa (il 97% dei minori frequenta la scuola), è avvenuto senza che fosse possibile la formazione di un corpo insegnante quantitativamente e qualitativamente adeguato. Ne risulta che il 30% dei minori che hanno completato il quarto anno della scuola primaria non è in grado di leggere e scrivere. L'evacuazione scolastica, lo scollegamento tra il sistema scolastico e il mercato del lavoro, il difficile accesso della popolazione studentesca agli studi superiori e universitari, rende gran parte della popolazione giovanile vittima della micro-criminalità e dell'uso di stupefacenti.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il coordinamento dei maggiori paesi donatori avviene a Brasilia, su base informale e con cadenza bimestrale.

La Cooperazione italiana

Complessivamente, nel periodo 2002-2005, il Governo italiano è intervenuto in Brasile attraverso iniziative multilaterali o a gestione diretta per un valore complessivo di circa 12 milioni di euro. Il MAE ha contribuito, inoltre, alla realizzazione di 24 progetti promossi da ONG italiane attraverso co-finanziamento per un valore di circa 24 milioni di euro. Gli interventi realizzati o sostenuti sono volti, in armonia con gli orientamenti OCSE e con gli "Obiettivi del Millennio", a promuovere la riduzione della povertà e delle disparità sociali; la tutela delle fasce vulnerabili; la difesa dell'ambiente e della bio-diversità.

È importante inoltre evidenziare il crescente rilievo e impegno finanziario della cooperazione decentrata. Sono più di 100 le iniziative in corso finanziate da Regioni, Province e Comuni italiani. Di rilievo è il recente accordo quadro firmato tra

le regioni Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e il Governo brasiliano, per la realizzazione di interventi per un valore di circa 800.000 euro.

Gli interventi italiani in Brasile hanno per lo più caratteristiche di interventi di sviluppo partecipativo, in vari settori che contribuiscono all'identificazione e al potenziamento di strategie e politiche pubbliche capaci di affrontare concretamente fenomeni quali: esclusione sociale; sfruttamento sessuale dei minori e delle giovani; lavoro minorile e abbandono scolastico; degrado ambientale.

Riguardo all'obiettivo prioritario della riduzione della povertà, si evidenzia il "Programma di riduzione della povertà urbana a Ribeira Azul", che si avvale di un contributo di 5.200.000 euro. Tale programma, per aver saputo coniugare lo sviluppo strutturale con quello sociale utilizzando metodologie di intervento partecipative, è considerato un esempio di eccellenza a livello internazionale.

Cile

Negli ultimi anni il Cile ha registrato un significativo sviluppo economico e sociale. Il livello raggiunto nei settori educativo, sanitario e abitativo è migliorato notevolmente e sono stati ottenuti risultati importanti anche in tema di riduzione della povertà. Tutto ciò si deve a diversi fattori: in particolare alla costante crescita economica; all'aumento dell'occupazione; all'ampliamento della spesa sociale.

Numerose istituzioni a livello nazionale, regionale e municipale sono incaricate di programmi nei settori della sanità, del lavoro e della previdenza sociale. Negli ultimi anni sono andate aumentando anche le risorse destinate all'educazione e sono state realizzate riforme per permettere l'accesso scolastico anche ai più poveri. Un altro programma sociale che ha ottenuto buoni risultati negli ultimi anni è "Un Techo para Chile", rivolto al sostegno di quella parte della popolazione che vive in abitazioni precarie. In campo abitativo, inoltre, i nuovi programmi cominciano a prendere in considerazione anche fattori importanti quali la qualità e la pianificazione degli insediamenti per i ceti poveri, per i quali permangono problemi di segregazione, di carenza di servizi sociali e di inadeguatezza delle infrastrutture. I settori della popolazione che continuano a trovarsi in condizione di maggiore vulnerabilità sono le famiglie con una donna come capo famiglia; bambini e adolescenti; anziani; portatori di handicap e popolazioni indigene.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

In base al CSP Cile, elaborato dall'Unione Europea per il periodo 2002-2006, l'obiettivo principale della cooperazione comunitaria è di rispondere in maniera adeguata alle principali sfide che il Paese affronta, ovvero: rafforzamento della competitività e della diversificazione della produzione; sostegno al processo di modernizzazione dello Stato attraverso una maggiore partecipazione da parte della società civile e delle regioni; sviluppo sostenibile e protezione dell'ambiente.

A livello multilaterale è da sottolineare il ruolo della Banca Mondiale, che focalizza le proprie attività nei settori dell'educazione; della tecnologia; dell'efficienza del settore pubblico; dell'ambiente.

Nel settore della cooperazione bilaterale tra i soggetti più attivi si segnalano Germania, Belgio, Francia e Spagna; in ambito extra-comunitario, Giappone e Stati Uniti.

La Cooperazione italiana

A seguito dell'importante sviluppo economico che il Cile registra dagli anni '90, il ruolo della Cooperazione italiana (come di quella internazionale) si è andato gradualmente trasformando, sia nel senso di una progressiva riduzione delle risorse destinate al Paese, sia attraverso un riorientamento nell'utilizzo dei finanziamenti. Questi, infatti, sono sempre più destinati allo sviluppo del settore economico e produttivo, con particolare attenzione a quello delle micro, piccole e medie imprese, e alla modernizzazione delle istituzioni.

Negli ultimi anni l'Italia ha progressivamente ridotto le risorse destinate al Cile. L'attività di cooperazione è assicurata da ONG e Organizzazioni Internazionali come la CEPAL (Commissione Economica per l'America Latina ed i Caraibi). Nel 2005 era in corso un programma promosso da una ONG italiana (ACCRI), focalizzato sul settore sociale.



Sviluppo modello ecologico-sociale per problemi di consumo di alcol e altre dipendenze di famiglie in difficoltà. Regione del Maule

Scopo dell'iniziativa è di incentivare la partecipazione delle famiglie coinvolte nella rete dei "Clubs multifamiliari" nell'affrontare i disagi correlati alla dipendenza da alcol e/o droghe, per sviluppare e coordinare azioni di sensibilizzazione e formazione da parte di istituzioni e gruppi che si occupano di tali problematiche.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	bilaterale (ONG promossa)
Importo complessivo	euro 203.271,84
Tipologia	dono

Colombia

La Colombia è tristemente conosciuta soprattutto per la violenza che affligge il Paese da circa 40 anni. Questo conflitto interno fra esercito e polizia da una parte, e gruppi armati illegali, guerriglia e paramilitari dall'altro, è finanziato con rapimenti, estorsioni e con il traffico di droga. Tale situazione ha causato una grave crisi umanitaria, originando un esodo massiccio degli abitanti di ampie zone rurali che cercano rifugio nelle zone urbane. È il fenomeno dei *desplazados*, il cui numero complessivo ammonta a oltre tre milioni di persone, e rende la Colombia uno dei paesi con il maggior numero di rifugiati interni.

Le grandi disuguaglianze sociali, con metà della popolazione che vive al di sotto del livello di povertà, forte disoccupazione e sottoccupazione nelle aree rurali, violazioni dei diritti umani, impunità e corruzione, peggiorano ulteriormente il contesto sociale. Le priorità individuate dal Paese sono contenute nel *Plan Nacional de Desarrollo*.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Le aree tematiche in cui prevalentemente si sviluppano le attività di cooperazione internazionale coprono i seguenti settori: creazione di uno Stato di diritto e difesa dei diritti umani; pace e reinserimento nel contesto sociale; ambiente; sviluppo produttivo e alternativo; programmi regionali di sviluppo e di pace; aiuto umanitario e assistenza ai *desplazados*.

La cooperazione bilaterale viene realizzata attraverso le ONG dei paesi donatori. Quella multilaterale attraverso la delegazione UE, le agenzie delle Nazioni Unite (UNDP, UNODC, UNICEF), l'OIM, la Croce Rossa, ecc.

La Cooperazione italiana

L'attività della Cooperazione italiana viene realizzata principalmente attraverso le ONG. Essa è orientata verso l'assistenza alle fasce più vulnerabili della popolazione, ovvero: profughi; adolescenti vittime di violenza e di sfruttamento; popolazioni rurali. Sul canale multilaterale è data priorità alla difesa dei diritti umani; all'assistenza ai bambini e agli adolescenti coinvolti in conflitti armati; alla sostituzione delle coltivazioni illecite (coca e oppiacei); all'educazione; alla protezione ambientale connessa all'attività produttiva.



Colombia

Appoggio ad adolescenti ex-combattenti

Il progetto si inserisce in un più vasto programma condotto dall'ICBF (*Instituto Colombiano de Bienestar Familiar*) e dall'OIM. Del programma beneficiano non solo gli adolescenti a rischio di reclutamento forzato, ma anche operatori sociali, funzionari pubblici e ONG locali specializzate nell'assistenza a questa fascia di popolazione giovanile.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	educazione/assistenza psicologica
Canale	multilaterale (OIM)
Importo complessivo	euro 1.490.362
Importo erogato	euro 1.490.362
Tipologia	dono

Scuola di imprenditoria democratica: formazione alla cittadinanza attiva in 5 scuole colombiane di sviluppo locale nei Dipartimenti di Antioquia, Bolivar, Quindío, Santander e Sucre

Il progetto si prefigge di sviluppare e qualificare la capacità di *leadership* politica e sociale in 5 dipartimenti colpiti dal conflitto armato, costruendo forme di convivenza democratica e pacifica nel Paese, coinvolgendo la cittadinanza composta da molti "profughi interni", carente di strumenti per la difesa dei diritti fondamentali dell'individuo e che vive in condizione di assoluta povertà.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	educazione/diritti umani
Canale	bilaterale (ONG promossa - ARCS-ARCI)
Importo complessivo	euro 774.321,76
Importo erogato	euro 258.193,33
Tipologia	dono

Appoggio al consolidamento socio-economico delle comunità di profughi interni del Dipartimento di Antioquia

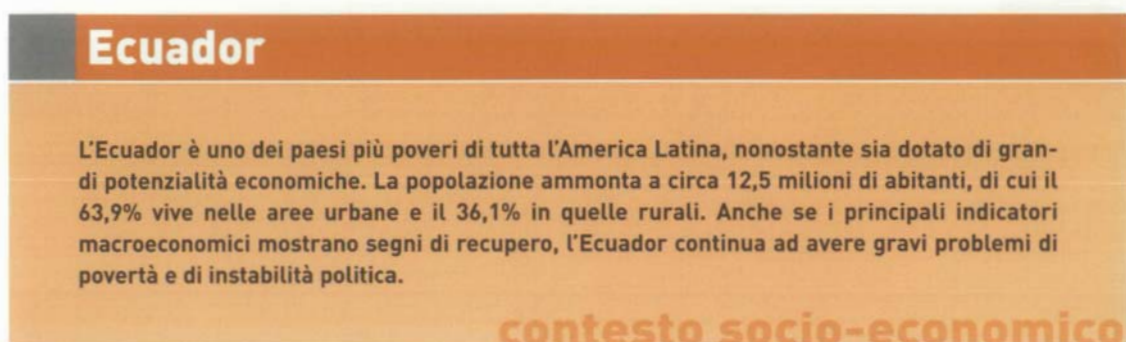
Il progetto è rivolto ai gruppi che fuggono dalle zone colpite dal conflitto armato. È stata fornita assistenza a 18 comunità (per un totale di 15.700 persone); sono state costruite 40 case e, con l'appoggio delle autorità locali, offerti nuovi luoghi di residenza; sono stati organizzati incontri comunitari su temi di interesse per la collettività; è stata offerta assistenza psicologica per superare i traumi della violenza, e assistenza sanitaria.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	diritti umani
Canale	bilaterale (ONG promossa - CISP)
Importo complessivo	euro 653.522
Importo erogato	euro 17.714,87
Tipologia	dono

Sviluppo rurale, sanità di base attraverso l'uso di risorse locali a favore di comunità desplazadas. Dipartimenti del Caquetà, del Putumayo e della zona amazzonica

Il progetto punta a migliorare le condizioni di vita di alcune comunità rurali marginali *desplazadas*, contadine, afrocolombiane e indigene dei Dipartimenti citati, attraverso la promozione di attività ecosostenibili basate su risorse naturali locali, e il miglioramento delle competenze delle comunità nel settore della produzione e trasformazione delle piante medicinali.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente
Canale	bilaterale (ONG promossa - COE-UCODEP)
Importo complessivo	euro 1.029.431
Importo erogato	euro 456.996
Tipologia	dono



La cooperazione internazionale

Il FMI ha espresso il proprio apprezzamento alle autorità ecuadoriane per aver abbassato negli ultimi anni il tasso d'inflazione a livelli internazionali, e ridotto sostanzialmente il rapporto debito pubblico/PIL. Questi risultati, insieme ai prezzi internazionali del petrolio, hanno favorito le prestazioni macroeconomiche generalmente positive registrate nel 2005. Il Fondo, tuttavia, ha espresso la propria preoccupazione circa l'incerta situazione politica del Paese.

La Cooperazione italiana

Nel 2005 sono stati approvati due nuovi progetti promossi da ONG. Allo stato attuale tutti i progetti in corso sono iniziative a dono. A seguito della firma dell'Accordo per la conversione del debito dell'Ecuador verso l'Italia, avvenuta il 22 marzo 2003, il 30 maggio 2005 si è proceduto alla firma del regolamento di attuazione.



Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera - Componente di sviluppo rurale nella zona di confine Ecuador-Perù

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricolo
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 2.107.791,65
Tipologia	dono

Ristrutturazione e costruzione dell'Ospedale Cantonale di Macará, miglioramento e rafforzamento della rete di servizi sanitari, Provincia di Loja

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-sanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 4.837.703,42
Importo erogato	euro 367.422,79
Tipologia	dono

Intervento sistemico per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile delle Isole Galápagos

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 2.116.120
Importo erogato	euro 868.690
Tipologia	dono

Appoggio alle organizzazioni di base dei piccoli produttori agro-alimentari

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agro-alimentare/commercializzazione
Canale	bilaterale (ONG promossa)
Importo complessivo	euro 770.322,72
Tipologia	dono

El Salvador

Negli ultimi anni l'economia salvadoregna ha mantenuto un buon *trend* di crescita, malgrado gli effetti devastanti dei terremoti del 2001 e le più recenti inondazioni del 2005.

Nel periodo 2000-2005 il PIL è cresciuto del 12,2%, con una media annuale di poco superiore al 2%. Nel 2005 i settori più dinamici sono stati quello agricolo (+5%); finanziario; elettrico e dei trasporti. Si è inoltre registrato un aumento nelle rimesse dei salvadoregni residenti all'estero, elemento strutturale dell'economia di questo Paese, che rappresenta oggi il 18% circa del suo PIL.

Il settore agricolo è ancora vistosamente arretrato e necessita di ingenti investimenti di sostegno per evitare il progressivo abbandono delle campagne e la conseguente dipendenza dall'estero per i generi alimentari di prima necessità. Quanto invece alle principali attività industriali, i settori più attivi sono stati il tessile, quello alimentare e il settore chimico, che rappresentano il 30% del PIL.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

I settori che hanno maggiormente ricevuto aiuti negli ultimi anni, e che rientrano tra quelli specificati nel Piano di sviluppo nazionale salvadoregno, sono: sviluppo di imprese (36%); infrastrutture (20%) e servizi di base (14%); essi sono seguiti da sicurezza sociale, formazione scolastica, adolescenza e giovani, ambiente, sanità ed emergenza.

I maggiori donatori bilaterali di El Salvador - coordinati attraverso il sistema ONU e quello dell'UE e della sua Delegazione presente *in loco* - sono stati gli USA, seguiti da Giappone, Unione Europea, Germania, Spagna, Lussemburgo, Canada, Taiwan e Italia.

Quanto alle Organizzazioni Internazionali, i maggiori contribuenti sono la Banca Interamericana di Sviluppo, l'UNDP, l'UNICEF, il WFP e la Banca Mondiale.

La Cooperazione italiana

L'Italia è tra i maggiori donatori di El Salvador. La Cooperazione italiana è impegnata principalmente nella promozione dello sviluppo umano e nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con interventi finalizzati a incoraggiare e sostenere gli sforzi per la riduzione della povertà e per l'effettivo godimento dei diritti umani e civili da parte di tutta la popolazione salvadoregna.

L'intervento italiano si concentra soprattutto nel settore sociale; nell'appoggio alle politiche di decentramento e pianificazione partecipata dello sviluppo; nel campo della sicurezza alimentare e dello sviluppo delle micro e piccole imprese. Questi stessi settori sono considerati prioritari dal *Country Strategy Paper* dell'UE.

Le aree che hanno maggiormente beneficiato dell'intervento italiano sono i Dipartimenti di Morazan, quello di Sonsonate e di Ahuachapán. Sono, queste, le aree più povere e bisognose dell'aiuto internazionale, come anche specificato nei piani di sviluppo nazionale e concordato con le autorità locali.



El Salvador

Programma per lo sviluppo socio-economico nel Dipartimento di Sonsonate

È l'iniziativa più importante in termini di approccio integrato, di impatto occupazionale e per rapporto costo-benefici. Rappresenta la continuazione delle attività già realizzate sul canale dell'emergenza, a seguito dei terremoti del 2001, trasformatesi successivamente in azioni volte allo sviluppo dell'area. All'iniziativa partecipa anche la cooperazione decentrata e, in particolare, il Comune di Segrate, gemellato con la città di Sonsonate.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo economico e territoriale/infrastrutture
Canale	multi-bilaterale (UNDP)
Importo complessivo	dollari 2.754.910
Importo erogato	dollari 2.754.910
Tipologia	dono

Programma per la prevenzione della violenza e della delinquenza giovanile a livello locale

Il programma, svolto dall'UNDP, ha realizzato azioni di prevenzione della delinquenza minorile e per il reinserimento sociale di giovani a rischio nell'area metropolitana di San Salvador. Questa iniziativa ha consentito la partecipazione attiva alla formulazione di alcune delle politiche governative per la prevenzione e la lotta alla criminalità. L'insicurezza dilagante rappresenta infatti l'ostacolo principale per lo sviluppo del Paese.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	multilaterale (UNDP)
Importo complessivo	dollari 2.000.000
Importo erogato	dollari 2.000.000
Tipologia	dono

Aiuti alimentari. Invio grano per la vendita e la creazione di un fondo di contropartita

Con questa iniziativa è stato possibile finanziare vari micro-progetti di sviluppo socio-economico a favore delle popolazioni più bisognose dei dipartimenti di Sonsonate e di Ahuachapán.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	aiuti alimentari
Canale	bilaterale
Importo complessivo	dollari 820.000
Importo erogato	dollari 450.000
Tipologia	dono

Guatemala

Il Guatemala è uno dei paesi più industrializzati dell'America Centrale, e ha un forte potenziale di sviluppo. Il PIL, in flessione dal 2000 al 2003, nel 2005 ha registrato un aumento del 3,2%, dato tuttavia poco significativo se si considera l'aumento demografico del 2,5%. L'economia presenta tuttora una marcata disuguaglianza nella distribuzione delle risorse: si stima che circa il 56% della popolazione viva al di sotto della soglia di povertà, e che il 19% versi in condizioni di povertà estrema. Sono preoccupanti anche le dimensioni dell'economia "informale" che, dal 70% degli anni '90, ha raggiunto il 75%. L'insicurezza continua a essere una caratteristica della società guatemalteca: nel 2005 sono risultati in aumento gli atti di violenza, soprattutto omicidi.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Nonostante l'incidenza negativa dei summenzionati fattori, il Paese ha ottenuto una valutazione complessivamente positiva da parte del FMI in ragione principalmente della stabilità del quadro macroeconomico.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana ha iniziato le sue attività in Guatemala nella seconda metà degli anni '80, impegnandosi in particolare nei seguenti settori: agricoltura; salute; formazione professionale; appoggio al processo di pace, mediante la reintegrazione di rifugiati e sfollati.

L'Ambasciata in Guatemala ospita la sede regionale dell'Unità Tecnica Locale (UTL) per il Centroamerica e i Caraibi, le cui linee d'intervento regionali sono le seguenti: diritti, con attenzione ai giovani, alla promozione della donna, ai gruppi indigeni; sicurezza alimentare; sviluppo territoriale.

Nel campo dei diritti, tra le iniziative avviate in favore del processo di pace si è appena conclusa la terza fase del progetto "Cultura di Pace", eseguito dall'UNESCO. I suoi obiettivi erano sia l'appoggio alla riforma educativa, sia l'incidenza su istituzioni governative e non governative nella promozione della riconciliazione e del dialogo.

Tra le iniziative regionali a favore dei diritti dell'infanzia sono stati realizzati: il "Programma sub-

regionale per l'eradicazione del lavoro minorile nelle discariche di Guatemala, El Salvador, Honduras" (ILO) per 2,7 milioni di euro; il "Programma di protezione del minore per combattere l'abuso e la tratta in America Centrale", (UNICEF) per 2,5 milioni di euro; l'"Intervento sistemico per gruppi marginali in Centroamerica e Caraibi" (IILA/FICT) per 2,2 milioni di euro.

Nel campo della promozione della donna, nel 2005 è stato avviato il "Programma regionale di appoggio all'imprenditoria femminile in America Centrale" (2,1 milioni di dollari), eseguito da UNIFEM.

In campo agricolo e produttivo, va segnalato il "Programma di appoggio allo sviluppo rurale di Chichicastenango" nel dipartimento del Quiché (0,4 milioni di euro), eseguito dall'Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze. Tale programma intende promuovere: lo sviluppo dei piccoli produttori attraverso il rafforzamento delle loro capacità imprenditoriali e di autogestione; la diversificazione produttiva; l'accesso al credito bancario con tassi d'interesse ragionevoli.

La Cooperazione italiana co-finanzia progetti promossi dalle ONG italiane (CISP, CISV, MAIS, MLAL, MOVIMONDO, COOPI, CEFA, ecc.) per un ammontare di circa otto milioni di euro. Tali interventi operano nel settore dello sviluppo rurale, appoggiando i produttori nel miglioramento della produzione agricola; nello sviluppo del turismo rurale; nell'aumento del reddito familiare e nella commercializzazione dei prodotti sui mercati nazionali e internazionali.

Il Ministero dell'Agricoltura guatemalteco, l'Am-

basciata e l'UTL gestiscono il pacchetto dei Fondi di Contropartita generati dalla monetizzazione degli aiuti alimentari giunti nel 2002 (riso) e nel 2003 (grano). Gli ambiti d'intervento hanno riguardato nel 2004-2005: l'appoggio a campagne nazionali (alimentazione scolare); la complementarità con azioni bilaterali; progetti ONG; il tempestivo appoggio a emergenze nazionali.

L'UTL è attiva nei seguenti tavoli di lavoro multi-donatori: sviluppo rurale, decentramento, PMI, gestione rischi naturali, ambiente. Inoltre l'UTL promuove a livello regionale, e con altri attori e

donatori, l'appoggio ai seguenti settori: la gestione dei rischi naturali e la geotermia; i rifiuti solidi urbani; il turismo comunitario; le potenzialità economiche dei bacini idrografici.

Per quanto riguarda l'emergenza, la Cooperazione italiana è intervenuta all'indomani dell'uragano *Stan*, grazie all'azione tempestiva dell'Ambasciata e dell'UTL, mediante l'OCHA, con 200.000 dollari gestiti dall'UNDP e utilizzati sia per la ricostruzione di habitat danneggiati, sia per l'acquisto di strumentazione per l'allerta precoce.

Honduras

Nel 2005 il PIL dell'Honduras ha registrato il tasso di crescita più elevato di tutto il Centro America: il 4,2% circa, contro il 5% dell'anno precedente, a fronte di un tasso di crescita della popolazione del 2,2%. Rimane, tuttavia, uno dei paesi più poveri dell'America Latina, e il PIL *pro capite*, 2.665 dollari, è il più basso di tutta l'America Centrale.

Dopo Brasile e Argentina è la terza nazione dell'America Latina per disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza: il 20% della popolazione controlla il 54,3% delle risorse complessive. A causa del perdurare di disastri climatici l'aumento della produzione agricola (0,4%) si è rivelato scarso, pur rimanendo l'Honduras una nazione la cui economia si basa essenzialmente sull'agricoltura. Nel 2005 il Paese ha raggiunto il *completion point* nell'ambito dell'Iniziativa HIPC rafforzata per la cancellazione del debito. Tale riconoscimento - raggiunto grazie a una politica monetaria attenta e disciplinata; all'attuazione di riforme chiave in campo strutturale e sociale, nonché alla positiva realizzazione, per almeno un anno, della Strategia di Riduzione della Povertà (ERP) - renderà possibile la cancellazione graduale di circa il 60% del totale del debito estero pubblico da parte del Club di Parigi e degli organismi multilaterali di credito.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

I principali donatori bilaterali sono gli Stati Uniti, la Spagna, la Germania, il Giappone, la Svezia e l'Italia; le principali fonti di finanziamento multilaterale sono il BID, il BCIE (*Banco Centroamericano de Integración Económica*), e l'UE. La comunità internazionale si è adoperata per armonizzare i propri interventi con le linee programmatiche enunciate dall'ERP, che si basa sulle seguenti linee strategiche: riduzione della povertà; azioni volte a sostenere i gruppi e le aree meno sviluppate del Paese; rafforzamento della partecipazione della società civile e delle dinamiche di decentramento; consolidamento del buon governo e della democrazia partecipativa; riduzione della vulnerabilità ambientale e del suo impatto sulla povertà.

La Cooperazione italiana

L'Italia, dando seguito all'Intesa Multilaterale del Club di Parigi firmata il 14 aprile 2004 relativamente al raggiungimento da parte dell'Honduras del *decision point*, ha già avviato un condono parziale del debito estero bilaterale honduregno: il 18 marzo 2005 ha sottoscritto un accordo bilaterale di cancellazione parziale di circa 40,17 milioni di euro. I fondi liberati saranno utilizzati per programmi di sviluppo previsti dalla Strategia di Riduzione della Povertà nazionale.

La Cooperazione italiana è presente in Honduras fin dal 1988 con interventi indirizzati, in particolare, al finanziamento di grandi opere infrastrutturali finalizzate alla produzione di energia elettrica e all'approvvigionamento idrico. Le linee d'intervento sono: sicurezza alimentare, sviluppo territoriale e diritti (con attenzione particolare ai giovani, alle donne, ai gruppi multiculturali).



Honduras

Empowerment economico e partecipazione delle donne nei sistemi di governance e di sviluppo locale

Scopi del programma sono: lanciare un'azione di lotta alla povertà attraverso il potenziamento dell'imprenditoria femminile a livello locale con strategie orientate all'uguaglianza di genere; creare le condizioni per una nuova *leadership* femminile nella regione; definire un modello di sviluppo locale e regionale e un modello di *governance* che assicurino la giustizia economica e la partecipazione delle donne alla crescita dei loro paesi.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	genere
Canale	multi-bilaterale (UNIFEM)
Importo complessivo	euro 2.093.772
Importo erogato 2005	euro 1.470.685
Tipologia	dono

Riabilitazione e miglioramento del sistema di distribuzione dell'acqua potabile e della rete fognaria di Tegucigalpa

Il Programma si propone di riabilitare e potenziare alcune infrastrutture di base di Tegucigalpa, quali la sua rete idrica e fognaria. Esso è finalizzato alla realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione; alla sostituzione e all'ampliamento della rete di distribuzione; alla costruzione di un nuovo impianto di depurazione per il trattamento delle acque nere.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	idrico
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 19.367.135
Tipologia	credito d'aiuto

Appoggio allo sviluppo socio-produttivo di 16 comunità rurali della regione di Cabo de Gracias a Dios

L'iniziativa mira a migliorare il livello di vita e a garantire la sicurezza alimentare della popolazione rurale del dipartimento. Più specificamente si vuole ridurre il problema alimentare delle famiglie di agricoltori dei municipi di Puerto Lempira e Awas, tramite l'appoggio alla diversificazione delle coltivazioni; la formazione dei produttori; l'appoggio alla commercializzazione dei prodotti eccedenti e dei loro derivati trasformati; l'accesso al credito.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	multisettoriale
Canale	bilaterale (ONG promossa - GVC)
Importo complessivo	euro 1.222.741,66
Tipologia	dono

Dopo l'uragano. Programma per la fornitura di acqua potabile con partecipazione comunitaria in aree rurali in Honduras

Il programma ha permesso l'apertura di nuovi pozzi di adduzione dell'acqua potabile; la reintegrazione e il potenziamento dei pozzi già esistenti; la costruzione di impianti di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua alle comunità della zona Sud del Paese.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale/sanità/ambiente
Canale	bilaterale (ONG promossa - CISS)
Importo complessivo	euro 1.177.437,03
Tipologia	dono

Programma internazionale per l'eliminazione del lavoro infantile in tre paesi dell'America Centrale: El Salvador, Guatemala, Honduras

Il programma appoggia lo sforzo delle municipalità per migliorare la situazione dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie che vivono nei pressi delle discariche, e per dare una risposta alla loro necessità di educazione, salute, nutrizione.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	minori
Canale	multi-bilaterale (OIT IPEC)
Importo complessivo	dollari 2.753.812 (per tutta la regione)
Tipologia	dono

Child Protection Programme. Programma per la lotta al traffico, all'abuso e allo sfruttamento dei bambini in America Centrale

L'iniziativa intende contrastare l'abuso, il traffico e lo sfruttamento dei minori in America Centrale, attraverso l'utilizzo di appositi sistemi di informazione, comunicazione e divulgazione, e mediante l'appoggio alla formulazione di adeguati strumenti legali.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	minori
Canale	multi-bilaterale (UNICEF)
Importo complessivo	euro 2.582.644 (per tutta la regione)
Tipologia	dono

Messico

A ottobre 2005 il PIL reale del Messico era di circa 750 miliardi di dollari. Tuttavia, i vari condizionamenti politici e strutturali del sistema economico messicano ne hanno rallentato la crescita rispetto agli altri paesi dell'area. La stretta dipendenza dell'economia messicana da quella statunitense; la disponibilità di ingenti ma non pienamente sfruttate risorse; la mancata approvazione di importanti riforme strutturali (fiscale, energetica e del mercato del lavoro), rappresentano i punti di maggiore criticità dell'economia nazionale.

In tale contesto emerge drammaticamente il dato dell'inequità nella redistribuzione della ricchezza. Infatti, sebbene il PIL *pro capite* del Messico (7.000 dollari) sia il più alto dell'America Latina, il 40% circa della popolazione versa in condizioni di grave indigenza.

contesto socio-economico

La Cooperazione italiana

L'unico progetto della Cooperazione italiana realizzato nel 2005 è quello dal titolo "Centro di Sviluppo Umano", eseguito dalla ONG italiana AVSI. L'iniziativa, finanziata dalla Commissione Europea, si è conclusa nel maggio 2005.